

**CASA DEL JAZZ**

# La canzone napoletana tra il 1800 e il 1950 nelle note di Eduardo De Crescenzo

**FABRIZIO FINAMORE**

••• Un elegante omaggio musicale ideato per riscoprire lo spirito autentico di un repertorio unico che continua ad affascinare tante generazioni diverse. Sarà Edoardo De Crescenzo l' atteso protagonista stasera, domenica 9 luglio, alla **Casa del Jazz**, per «**I Concerti nel Parco**». Il grande cantautore napoletano proporrà in prima a Roma «Avvenne a Napoli». Passione per voce e piano, lo spettacolo tratto dal Cd e Libro omonimo che ha segnato il suo ritorno accompagnato da Julian Oliver Mazzariello al pianoforte. Il grande autore di brani memorabili come «Ancora» si cimenta così per la prima volta nel repertorio della Canzone Classica Napoletana del periodo tra il 1800 e il 1950. Fenesta vascia, Era de maggio, Luna nova, 'A vucchella, I' te vurria vasa', Uocchie c' arraggnate, Voce 'e notte, Passione, Serenata napoletana, Silenzio cantatore, Maria Mari'... sono perle di un patrimonio musicale che ha contribuito all'evoluzione della sua personalità musicale. Si tratta dunque di un progetto ideato e costruito per raccontare alle nuove generazioni un miracolo che avvenne a Napoli, quando grandi musicisti e poeti intrecciarono i loro talenti e la canzone si fece "Arte". «"Avvenne a Napoli passione per voce e piano" - ci ha

detto De Crescenzo- è un lavoro artistico e storico. Nasce dal desiderio di ritrovare "il suono" che questa musica doveva avere nel suo tempo, prima che venisse abbandonata senza difese agli "urlatori" e al folklore. Non tutti sanno che la forma "canzone" composta di strofe e inciso - così come la pratichiamo ancora oggi in tutto il mondo - è stata creata a Napoli con questo repertorio. La Canzone Classica Napoletana è una forma d'arte raffinata e poetica che purtroppo continua a tramandarsi carica di preconcetti e confusioni culturali e sociali». Al centro della serata non potrà mancare la sua celebre fisarmonica che da sempre ispira il suo modo di essere artista e che ha più volte utilizzato anche sul palco di Sanremo. Ma ad accompagnare De Crescenzo in questo viaggio ci sarà anche il pianoforte di Julian Oliver Mazzariello mentre ad introdurre la serata sarà il critico musicale Federico Vacalebri. Insomma ne emergerà una Napoli in musica originale, affascinante, com'è pienamente nelle corde di De Crescenzo. Non a caso alla domanda su quanto la tradizione classica napoletana avesse influenzato il suo stile cantautorale il cantautore ci ha risposto: «Tutto quello che so "sull'interpretazione" l'ho imparato da loro, il ritmo del canto, invece, dagli americani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1626 - T.1626



Superficie 20 %